

Settimana nel mondo

Saigon

Il momento di ferro tra la Cina e gli americani... la situazione è caratterizzata dall'assenza di un negoziato...

vin, nelle basi costiere, lasciando i fantocci a fare i conti con la realtà della vita... e che, contemporaneamente, si ponga mano a Saigon a un governo di coalizione...



Carefully, steadily. With All Due Caution...

di punta del Congresso, della stampa e dell'opinione pubblica è stata immediata e vigorosa. E' il segno di un disagio che si protrava da tempo...

Le celebrazioni per il ventennale della Cina popolare hanno consentito frattanto di registrare sviluppi nuovi della vicenda che si è aperta con l'incontro Kossighin-Chu En-lai...

Tra gli altri avvenimenti della settimana, va menzionata la soluzione della crisi di domenica scorsa avvenuta nell'URSS...

Favorevole commento sovietico all'alleanza tra la SPD e la FDP LA PRAVDA: C'È A BONN LA VOLONTÀ DI UNA SVOLTA



Willy Brandt e Walter Scheel a colloquio dopo il successo delle trattative per la piccola coalizione.

Pompidou a Mosca nel '70 Parigi non vuol essere seconda a Bonn nel dialogo con il governo sovietico

Dal nostro corrispondente PARIGI. 4 Il presidente della Repubblica francese Georges Pompidou si recerà nell'Unione Sovietica nella primavera del prossimo anno...

visita ufficiale nell'URSS prima di Pompidou, cioè tra la fine del 1969 e le prime settimane del 1970. Negli ambienti diplomatici francesi si commenta questo intenso rilancio dei rapporti franco-sovietici come una prova della volontà di Parigi di proseguire ed allargare il corso diplomatico di apertura all'est...

Nuovo tipo di bomba H sperimentato in Cina

PECHINO. 4 La prima esplosione nucleare sotterranea e la sperimentazione di un nuovo tipo di bomba termonucleare sono stati compiuti in Cina nell'ultima settimana di settembre...

MOSCA. 4

L'interesse col quale l'opinione pubblica e i circoli dirigenti dell'URSS seguono gli sviluppi politici di domenica scorsa e l'accordo intervenuto tra socialdemocratici e liberali per la formazione di un governo con Brandt cancelliere, è testimoniato oggi dalla pubblicazione sulla Pravda di una corrispondenza di E. Grigoriev dalla capitale della Repubblica federale...

«Nella sede della direzione socialdemocratica - scrive l'altro Grigoriev - mi hanno mostrato pacchi di telegrammi e di lettere. La schiacciata maggioranza di queste contengono la richiesta di non cedere alla pressione dei cristiano-democratici e di portare sino in fondo la cooperazione governativa tra socialdemocratici e liberali...

La stampa, la radio e la televisione polacca hanno accolto con evidente soddisfazione la notizia dell'accordo raggiunto a Bonn tra socialdemocratici e liberali. I primi commenti lasciano trasparire la speranza polacca di uno sviluppo nuovo e positivo nei rapporti tra la Germania dell'ovest e i paesi socialisti.

Incontro Kossighin Pham Van Dong

MOSCA. 4 Kossighin e Pham Van Dong hanno espresso il proprio compiacimento per il positivo sviluppo e consolidamento dei rapporti di fraterna amicizia e collaborazione tra l'URSS e la RDV. Il capo del governo sovietico ha ricevuto oggi il primo ministro della RDV, in transito nella capitale sovietica diretto a Berlino dove prenderà parte alle celebrazioni del 20. anniversario della RDT. Durante l'incontro, sono stati affrontati problemi di reciproco interesse. E' stato dato un positivo giudizio della solidarietà combattiva tra i popoli sovietico e vietnamita nella lotta contro l'aggressione americana al Vietnam ed è stata espressa la piena certezza della completa vittoria dei patrioti vietnamiti nella loro lotta per la liberazione del paese.

DALLA 1ª PAGINA

corroperare alcuni deputati della destra liberale, per indurli o a passare armi e bagagli nelle file democristiane o a votare contro l'accordo con Brandt cancelliere. Il deputato liberale Hans-Heinrich Schmidt ha parlato esplicitamente di «offerta Anzures della CDU-CSU a singoli deputati della FDP».

Ma il tentativo di corruzione operato dalla DC ha prodotto un effetto opposto a quello sperato da Kiesinger e Strauss. «Perfino gli appartenenti all'ala destra del nostro partito - ha detto l'esponente liberale Genscher - credo probabilmente sarà il nuovo ministro degli Interni - sono disgustati dal comportamento dei dirigenti cristiano-democratici. Anche la destra del partito si rende ora conto che l'opinione pubblica non accetterebbe un mercanteggiamento così palese».

Il vice presidente della SPD, Wehner, ha parlato a Stoccolma ad una conferenza stampa, e ha confermato che il nuovo governo non pretenderà - come i precedenti governi del dopoguerra - di rappresentare tutto il popolo tedesco, e lascerà quindi cadere la «dottrina Hallstein».

«Bisogna - ha aggiunto Wehner - presentare proposte che possano condurre a colloqui tra i governi dei due Stati tedeschi. Nell'eventualità che tali colloqui vi siano, bisognerebbe sforzarsi di fissare le modalità delle relazioni tra questi due Stati, senza discriminazioni». Wehner - che probabilmente lascerà la carica di ministro per le questioni prateredesche per diventare presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico - ha poi rivelato che il nuovo governo si propone anche di iniziare colloqui con la Polonia: «Noi vogliamo, assieme al governo polacco, vedere cosa si può fare per soddisfare il desiderio del popolo polacco di vedere garantita la sua frontiera». Ha infine annunciato che il nuovo ministro dell'Interno assumerà la situazione del partito neozionista NPD e aprirà un'inchiesta per accertare se questo partito è conforme alla Costituzione. «Faremo di tutto - è stata la sua conclusione - perché il popolo tedesco dipenda un partner sicuro per tutti coloro che lavorano per la pace europea».

Direttore GIAM CARLO RAJETTA. Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE. Direttore responsabile Alessandro Carli.

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione n. 4/5531 del 10/1/58. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Trionfale, 18. Telefonata centrale: 450081. Abbonamento annuo: 12.000 lire (senza I.P.T.). Abbonamento semestrale: 6.000 lire (senza I.P.T.). Abbonamento trimestrale: 3.000 lire (senza I.P.T.). Abbonamento giornaliero: 100 lire (senza I.P.T.).

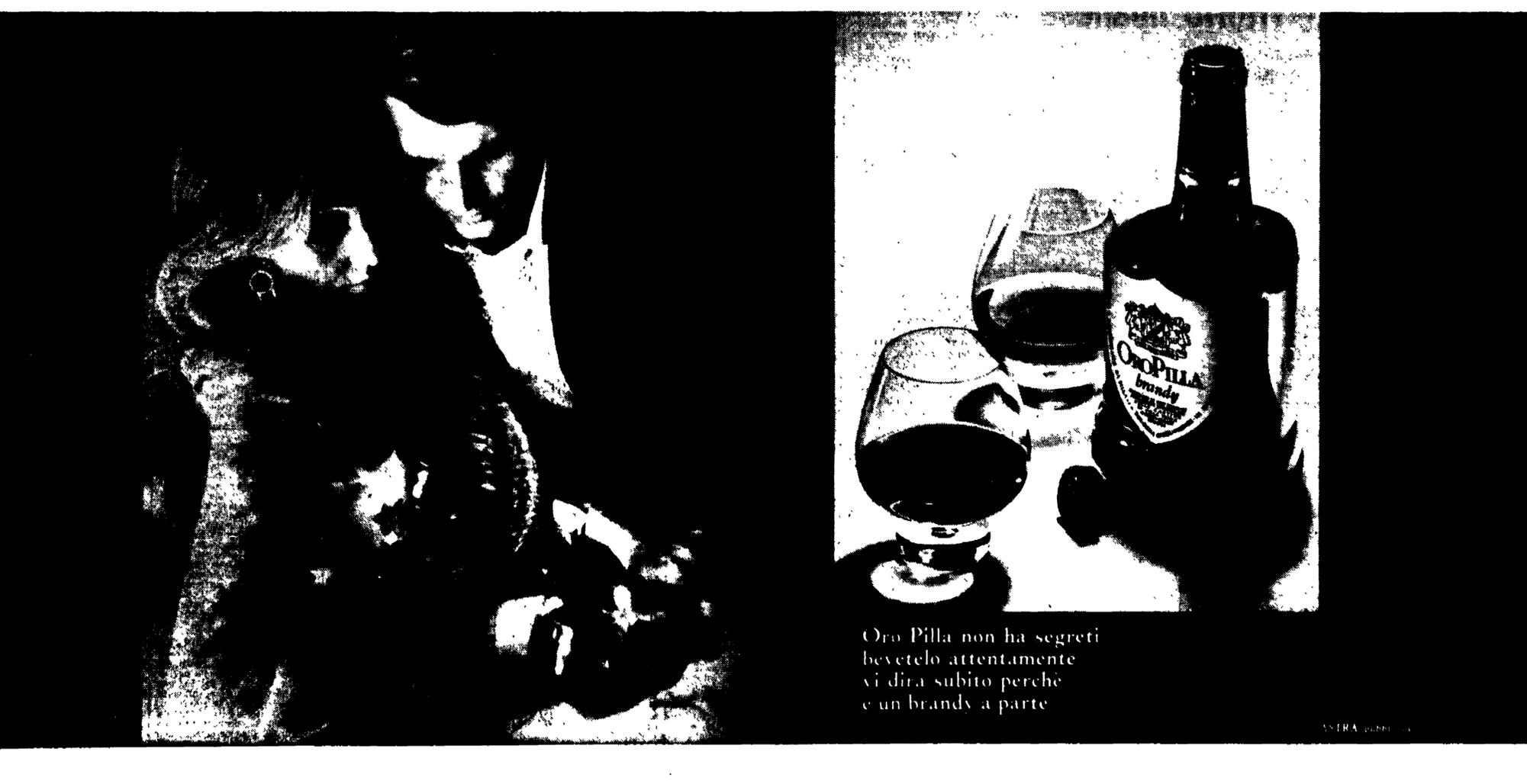
Provocatorie accuse dell'ambasciata greca

L'episodio di malcostume sportivo attribuito ad una manifestazione antifascista indetta dai movimenti giovanili del PCI, PSI, PSIUP, DC, ACLI - Un manifesto dell'Unione greca di centro

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 4. «I colonnelli greci esportano la violenza: con questo titolo si apre un manifesto affisso oggi in città dall'Unione greca di centro, e redatto da quindici universitari greci che studiano a Cagliari. L'appello invita i sardi a solidarizzare con gli operai, gli studenti, gli uomini di cultura che subiscono le torture dei colonnelli e che si battono per ripristinare la libertà e la democrazia nel loro paese. L'iniziativa è una coraggiosa risposta al governo dei colonnelli, che, attraverso l'ambasciata greca in Roma, ha oggi attribuito in un comunicato ufficiale la responsabilità degli incidenti all'America al clima di «tensione» e di «provocazione» creato, dentro e fuori lo stadio, durante la manifestazione antifascista patrocinata dai movimenti giovanili del PCI, del PSI, del PSIUP, della DC e delle ACLI. Il deputato comunista compagno Umberto Cardia - in una interrogazione urgente - chiede di conoscere «quali passi il governo intende compiere per dare una adeguata risposta al comunicato con cui l'ambasciata greca in Italia è intervenuta, in termini offensivi per il nostro paese, ad aggravare un già grave episodio di malcostume sportivo, causato fondamentalmente dal comportamento tenuto dal presidente della squadra dell'Avia colonnello Kampalis sia nei confronti della squadra avversaria e del pubblico cagliaritano ospitante, sia verso i suoi stessi atleti, apertamente incitati alla più esasperata fazione».

La Cina, insieme alla Francia, non hanno firmato a suo tempo il trattato contro la sospensione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera e conduce esperimenti con bombe atomiche dal 16 ottobre 1964. Nell'odierno annuncio, Pechino, come in tutti i casi precedenti, afferma che la Cina non sarà mai la prima, in nessun caso e in nessuna circostanza, a far ricorso all'arma atomica per la soluzione di una controversia internazionale. L'agenzia non ha fornito particolari sulla potenza degli ordigni sperimentati in settembre. Scienziati giapponesi che hanno tentato di rilevare il «fallout» hanno concluso che la esplosione termonucleare è avvenuta a grandissima quota nell'atmosfera oppure si è trattato di un'esplosione «pulita», ossia a basso contenuto di materiali inquinanti. Ciò indicherebbe che gli scienziati cinesi sono molto avanti in queste tecniche.

Augusto Pancaldi



Oro Pilla non ha segreti bevetelo attentamente vi dirà subito perché è un brandy a parte